COSENZA

Assassinata una ventenne?

Preoccupati gli inquirenti: la ragazza era finita in brutti giri. Diversi i sospettati. L'ombra della prostituzione

Antonio Alizzi

Si chiama Alexandra la ragazza scomparsa nei giorni scorsi da Bisignano, luogo in cui era domiciliata, per la quale la Procura di Cosenza sta indagando per omicidio. La donna romena - quasi 20enne - non si trova più e per capire cosa sia successo, nelle ultime ore, dopo la denuncia presentata dalla madre, è partita l'attività d'intelligence condotta dal tenente colonnello Milko Verticchio, nuovo comandante del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Cosenza che, insieme al maggiore Michele Borrelli, capo del Nucleo Investigativo, sta lavorando al caso. Ieri mattina, infatti, un elicottero dell'Arma dei carabinieri ha sorvolato per diverse ore i territori di Bisignano e Acri, nella speranza di individuare il corpo della ragazza. Gli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore Antonio Bruno Tridico non hanno alcun dubbio che la giovane romena sia stata uccisa, perché gli elementi a loro disposizione portano, purtroppo, in un'unica direzione. Difatti, Alexandra quando non rientrava a casa avvisava sempre sua mamma e questo sarebbe capitato più di una volta, tanto che in un primo momento la madre non era preoccupata della sua assenza dall'abitazione di famiglia. La tensione, e soprattutto lo stato d'ansia che mutava di ora in ora, è salita quando la ragazza ha fatto perdere le sue tracce, ovviamente non volontariamente. In pratica, la mamma si è allarmata e quindi si è rivolta alle forze dell'ordine che, attendendo le canoniche 24 ore rientranti nell'ipotesi di allontanamento volontario, si sono messe all'opera, informando l'Ufficio di Procura, diretto dal procuratore capo Dario Granieri. Chi ha potuto far del male alla romena? Per ricostruire tutta la storia, dovremmo iniziare a raccontare la condotta di vita tenuta da Alexandra che durante la sua permanenza in Italia avrebbe deciso di "intraprendere" una strada difficile e alquanto discutibile. Potrebbe aver conosciuto, quindi, diversi uomini intenzionati ad avviare una relazione non di tipo sentimentale; al limite del confine, che dovrebbe essere invalicabile, della "vendita del corpo". Tant'è... Rimandando a un altro momento le considerazioni su temi di altra natura, aggiungiamo che le indagini fino a questo momento hanno appurato che la ragazza aveva contatti con alcuni uomini, residenti tra Bisignano e Cosenza. Indizi che ovviamente potrebbero mettere in discesa gli accertamenti investigativi fino ad arrivare a un primo dato certo, ovvero che i sospettati - secondo quanto filtra - sono più di uno. Le ricerche ieri sono iniziate di prima mattina, alla quale hanno partecipato anche i militari dell'Arma della Compagnia di Rende, diretta dal capitano Luigi Miele e uomini del Norm, agli ordini del tenente Fabrizio Ricciardi. Insomma, una brutta storia che potrebbe avere dunque un epilogo tristissimo in una zona dove i casi di omicidio non sono affatto frequenti. Sarà una frase scontata, ma è in questi casi che l'espressione "la speranza è l'ultima a morire" cade a pennello. Tradotto: chi lavora alle indagini si augura di trovare Alexandra viva e non di rinvenire il suo corpo senza vita.

BASSO JONIO

UN'ALTRA VITTIMA SULLA 106 È UN 60ENNE DI CIRÒ MARINA

ciare le responsabilità di quanti restano ancora indifferenti di fronte alla più grande "strage di Stato" nella storia della Repubblica italiana. L'ennesimo tragico incidente sulla statale 106 ci spinge a richiedere l'intervento immediato del Governo, che non può più rimanere inerme ma deve da-